

LE CERTEZZE DELLA FESTA PATRONALE UN APPUNTAMENTO ORMAI IMPERDIBILE, PER LE FAMIGLIE CORBETTESI

Grande appuntamento, ormai, la Festa Patronale di S.Giuseppe, a Castellazzo de'Stampi., vero apripista delle sagre primaverili della zona. Appuntamento di successo, che non necessita quasi più di grandi pubblicità, essendo ormai entrata nelle "agende" degli amanti di questo genere di appuntamenti. Ma concludere questo grande evento sociale al solo ruolo di sagra di paese è certamente improprio e molto riduttivo, tenendo conto di quanto d'altro questo evento racchiude e produce. A parte l'indiscutibile qualità



La Maga Rosina

della cucina che, abbinata a prezzi assolutamente ragionevoli, funge da grande elemento di richiamo, ciò che immediatamente colpisce i visitatori è la tipologia dei frequentatori, rappresentati in gran parte da intere famiglie, che partecipano alla festa, rimanendo

sotto il tendone coi bambini, anche sino ad ora tarda, per godersi l'intera serata. Un clima familiare, di grande semplicità, reso certamente possibile dall'impostazione data dagli organizzatori, ma anche dallo spirito che, ormai negli anni, accompagna gli abituali frequentatori della manifestazione. Tre ed a volte anche quattro generazioni di una stessa famiglia, riunite insieme a tavola o a ballare durante i quattro giorni di festa: bellissimo e non certo frequente da vedere. Ma la musica è il vero "fil rouge" che collega i quattro giorni e fa da collante all'intera festa e porta in pista, la sera, provetti ballerini ed improvvisati Fred e Ginger, o amanti dei balli di gruppo, tutti insieme al ritmo dei gruppi musicali, che si alternano sul palco di Castellazzo. Ed è ancora la musica che, con le magie della Maga Rosina, la domenica pomeriggio, accompagna le risate dei tanti bambini presenti, che riempiono di gioia il grande tendone, trasformato per un pomeriggio in un piccolo circo. Ed è sempre la musica che, sulle note della solita "Io vagabondo", cantata sul palco da tutti gli organizzatori, chiude, la sera della domenica, un bilancio che servirà, ancora una volta, a regalare in beneficenza quattro soldi di speranza. E sulle note di tanta musica e di tanta armonia, volano preziosi i profondi rapporti umani, vero fantastico motore di una Festa Patronale che è davvero qualcosa di più.



DAVIDE & GIANCARLO: QUANDO LA MUSICA E' MAGIA

Negli anni, a Castellazzo, un percorso "virtuoso" che non è solo musica e ballo

Davide e Giancarlo, eccellente duo musicale, protagonista di tante serate a Castellazzo de'Stampi, al



Davide e Giancarlo con un singolare Corpo di Ballo

secolo Davide Taffelli e Giancarlo Cislighi. La loro storia è ormai indissolubilmente legata a quella del Comitato, non solo per aver animato da molti anni le serate "clou" di sabato e domenica, ma soprattutto per la grande sensibilità e disponibilità che li ha spinti ad aiutarci, ben oltre le nostre migliori aspettative.

E così eccoli attivarsi per portare sotto il nostro tendone, ogni anno una nuova sorpresa, ogni anno un nuovo amico; e sempre rigorosamente in modo gratuito, per amore. Ed ecco così avvicinarsi, negli anni, Al Rangone, Carletto Bianchessi, Elisabetta Viviani, Marino Guidi, Anna e Sergio, Remo Germani; e corpi di ballo e professionisti, tutti pronti a rispondere alla loro chiamata, nella certezza di contribuire concretamente a scopi ed intenti nobili.

Ed è stato così che il cuore di questi due grandi Amici si è diviso in tanti frammenti, per portare a noi tanti

nuovi cuori per rinnovare ogni anno, sull'onda della loro Musica, questa bellissima magia.



Remo Germani, ospite a Castellazzo

FESTEGGIATI DURANTE LA FESTA

Norma e Carlo, sposi da 50 anni

Festa nella festa, a Castellazzo de'Stampi. Durante la serata di sabato, il duo Davide & Giancarlo ha dedicato uno speciale tango a Norma e Carlo, membri del Comitato, che nel corso dell'anno festeggeranno le loro ambite nozze d'oro. Accompagnati da un grande ed affettuoso applauso, hanno ballato, al centro della pista, godendosi questo simpatico anticipo della grande festa che coinvolgerà, alla data esatta, amici e parenti.

Alla fortunata coppia, i nostri migliori auguri per tanti anni felici.



REFERENDUM

Al via il progetto sulla viabilità a Castellazzo

La grande urna posizionata all'ingresso del tendone durante la festa patronale, ha raccolto un gran numero di schede di voto che, unite a quelle ritirate nelle case delle famiglie Castellazzesi, ha dato finalmente il quadro del parere dei nostri abitanti. Come ricorderete, veniva chiesto parere favorevole o contrario all'esperimento che prevedeva la parziale limitazione del traffico in accesso alla Frazione, proveniente da Corbetta, ai non residenti. Su circa 1000 persone coinvolte (una scheda voto a famiglia per oltre 600 schede) sono stati poco meno di **200 i pareri favorevoli** contro i **17 contrari**. Abbiamo comunicato i dati all'Amministrazione Comunale, chiedendo di dare il via all'esperimento. Le modalità dell'intervento, i tempi di realizzazione e durata, il ritiro e l'utilizzo del contrassegno che autorizza l'accesso totale alla Frazione per i residenti e gli autorizzati, le modalità di richiesta dei "passe", saranno oggetto di prossime comunicazioni ed approfondimenti. Grazie a tutti.

LA MESSA "DA CORSA" DELLA DOMENICA DELLE PALME

La Parrocchia "dimentica" Castellazzo, in uno dei più importanti appuntamenti liturgici

Molto complicata, a volte, la vita nella nostra Frazione, anche in momenti in cui tutto dovrebbe funzionare secondo regole semplici e precise, secondo le tradizioni più profonde. Ma non sempre le cose vanno come si vorrebbe ed è così che, nella domenica delle Palme, preludio alla S. Pasqua, un fatto increscioso si è verificato nella nostra comunità, che già non brilla per particolari attenzioni da parte della Parrocchia di Corbetta.

Già, perché in questa particolare domenica, con i rami di ulivo pronti per entrare, dopo la S. Messa, benedetti, nelle case dei Fedeli, qualcosa non ha funzionato. Alle 9.30, infatti, orario di inizio, come ogni domenica, della Funzione, in Chiesa non c'era nessuno! Ma non la gente, beninteso, quella c'era, eccome, a riempire le panche in ogni ordine di posto, ma dei Sacerdoti...neanche l'ombra!

Sono passati così 10, 20, 25 minuti dove, a parte lo stupore, nessuno ha comunque lasciato l'edificio, sperando che la telefonata fatta in Parrocchia, risolvesse la situazione. E così è stato, fortunatamente: alle 10 passate è arrivato il Prevosto, si è cambiato ed ha recitato una Messa "da corsa", visto che ha

dovuto tagliare qualche pezzo ed accelerare altri, a causa della fretta dettata da precedenti impegni. Non una parola di scusa, non una giustificazione, nulla: alle 10.30 era già tutto concluso.

Per fortuna la Fede Cristiana degli abitanti di Castellazzo de' Stampi ha una sua forte e profonda radice, che nulla e nessuno (nonostante tutti gli sforzi) riesce comunque a scalfire.



A MILANO L'EXPO 2015: OPPORTUNITA' E RISCHI

Questo grande evento mondiale porterà certamente grandi cambiamenti all'area milanese

Milano ha vinto la sfida con la turca Smirne e si è aggiudicata la grande esposizione universale che, nel 2015, con ogni probabilità, cambierà il volto della città e non solo.

Un grande fiume di denaro, molti miliardi di euro, che confluiranno sulla città e daranno vita ad un immenso cantiere e ad altrettanto immane numero di interventi strutturali.

A parte il solito luogo comune (forse) che preventiva un grande "magna-magna" ad opera delle solite "grandi mani", una serie di migliorie sull'assetto della città e del suo hinterland saranno sicuramente da prevedere.

Accanto a ciò, però, è bene tenere molto alta la guardia, pronti a rintuzzare gli attacchi di quanti, e non saranno ne' pochi ne' deboli, metteranno in opera un'imponente strategia di speculazioni edilizie, a discapito, come sempre, delle aree più deboli ed aggredibili.

E noi, con le nostre campagne ed i nostri parchi, siamo certamente tra i bocconi più appetiti. Se teniamo poi conto che, nonostante le recenti smentite, un'ipotesi "ammazzaparchi" (come è stata definita) era già stata presentata in Regione, ecco che l'allarme per quanto ci toccherà del prossimo Expo, è tutt'altro che ingiustificato.

Vigiliamo quindi tutti, e primi tra tutti i politici del "palazzo", affinché questa grande irripetibile opportunità non si trasformi, come purtroppo spesso accade, anche in un grande sacrificio del solito troppo bistrattato territorio.



I festeggiamenti di Milano, dopo l'assegnazione



CASTELLAZZO DE' STAMPI "ENTRA" NELLA STORIA

COMPLETATA LA GRANDE RICERCA STORICA CHE HA RIDELINEATO LE ORIGINI DELLA NOSTRA FRAZIONE

Come avevamo preannunciato nel n. 16 del nostro periodico, Castellazzo de'Stampi sta realizzando il sogno di divenire la degna rappresentante di una parte della nostra storia locale.

Non tarderà di molto, infatti, la pubblicazione del volume "Castellazzo de' Stampi - volti di un borgo tra storia e natura", ora finalmente completato e pronto per la stampa; un lavoro realizzato da Andrea Balzarotti, col supporto del Comitato, che sarà presentato in occasione del Premio Territorio, una cornice degna ed esemplare che vuole rappresentare lo stretto legame che ci unisce al nostro territorio.

Con il volume, ci proponiamo di narrare tutta la storia del nostro borgo, dalle sue origini sino agli ultimi avvenimenti storici di rilievo, consentendo (pur seduti sulle nostre comode poltrone) di fare un viaggio fantastico nel corso della storia, imparando a vedere Castellazzo sotto una nuova ottica, nel rispetto di quello che siamo stati e di ciò che saremo. Un'opera storica dettagliata e strutturata, che ci auguriamo

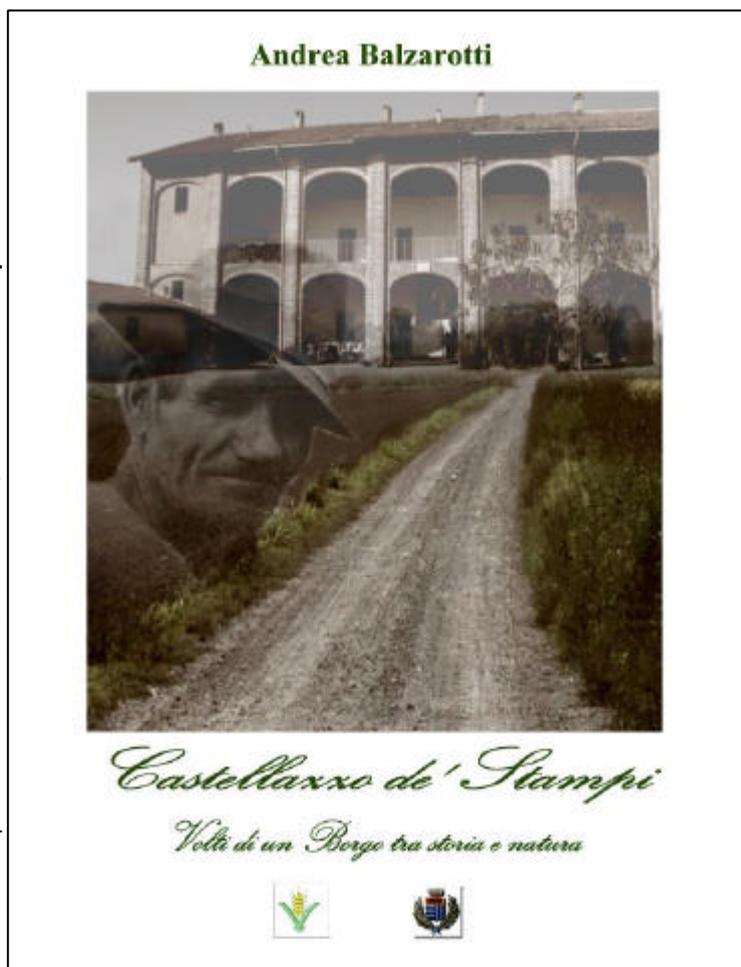
possa costituire un momento di ritrovo per tutti noi, un punto di confluenza tra tradizioni ed eventi che

hanno contraddistinto la vita dei nostri vecchi e di cui oggi, forse, si è in gran parte persa traccia.

La ricerca storica dell'autore, si è basata sui più stretti canoni d'indagine, attingendo dalle fonti d'archivio più complesse, sulle ricostruzioni intuitive, sino al rapporto diretto con la memoria storica dei più anziani della nostra comunità.

L'iniziativa, che darà certamente lustro alla nostra comunità, sarà patrocinata dal Comune di Corbetta e dal Comitato di Castellazzo de' Stampi e verrà presentata, come detto, in anteprima a Giugno, nel parco della nostra Frazione, in occasione del Premio Territorio 2008, a cui vi invitiamo sin d'ora a

partecipare. Occasione importante, dunque, quest'anno, ricca di divertimento, svago, impegno e cultura, a cui non si può certo mancare.



In anteprima assoluta, la copertina del libro

DESAPARECIDO!

Ormai dopo molti mesi dalla sua presentazione ufficiale, avvenuta durante un incontro tra Comitato ed Amministrazione Comunale, e nonostante le numerose attività "incrociate" tra i due enti, risulta ancora assente qualsiasi contatto col Consigliere Bordin, delegato alle relazioni con i comitati. O la figura è stata rimossa, o il Consigliere non ha ancora deciso di iniziare l'attività. Quale delle due? Nell'attesa che si risolva l'annoso enigma e riappaia questo collegamento istituzionale, le molteplici attività del Comitato, anche quelle legate al Comune di Corbetta, grazie a cielo, proseguono ugualmente...

IL PARCO DEI DESIDERI La palla torna all'Amministrazione Comunale

Recinzione del parco, tavoli e panchine, campetto da calcio, campo da bocce.... L'impegno del Comitato, forte anche del supporto e del contributo del Comune di Corbetta, non ha mai avuto un attimo di indecisione nel realizzare costanti e significative migliorie, a vantaggio di tutta la Frazione e non solo. Ma ora serve un grande sforzo, per far compiere all'intera struttura un grande salto di qualità: l'installazione di due bagni, a disposizione dei frequentatori del parco e delle strutture connesse. "E' vero, ce n'è proprio bisogno e vedrò cosa possiamo fare" - ha detto nei giorni scorsi l'Assessore Scarfò, durante una visita ai lavori del parco. Ed allora, ancora una volta, aspettiamo fiduciosi un aiuto, pronti come sempre, a nuovo lavoro.



SALVIAMOCI LA VITA: ISTRUZIONI PER L'USO

Prende il via da questo numero una piccola rubrica con cui, con l'aiuto di un medico, il Dottor Armando Campari, cercheremo di dare, in poche righe, qualche utile indicazione su come comportarsi in presenza di situazioni di salute difficile. Lo schema è molto semplice: di cosa si tratta, come riconoscere il problema, cosa fare nell'immediato. Ecco le prime "istruzioni".

L'infarto

Cos'è

E' una patologia dovuta alla morte di alcune cellule del muscolo cardiaco a livello ventricolare, dovuta ad una assente vascolarizzazione delle cellule stesse.

Come si riconosce

La sintomatologia è un dolore molto forte di tipo costrittivo al torace irradiato al braccio sinistro e/o alla gola fino alla mandibola e/o posteriormente alle prime vertebre toraciche. In alcuni casi è presente solo un dolore a livello dello stomaco. La particolarità del dolore è la sua intensità e la sua non modificazione con la pressione, con il cambiamento di posizione. Il paziente ha una forte angoscia ed una sensazione di morte imminente.

Cosa fare

Chiamare il 118 non muovere e non far muovere soprattutto il paziente: ogni movimento implica uno sforzo per il cuore cosa assai dannosa. Assecondare il paziente cercando di tranquillizzarlo, ma non farlo muovere.

A avete quesiti su tematiche di pronto intervento? Avete dubbi su come comportarvi, in caso di emergenza? Con l'aiuto del Dottor Campari, cercheremo di dare risposta alle vostre domande. Questi i recapiti a cui potrete rivolgervi:

comitato.castellazzo@tiscali.it

www.castellazzodestampi.it

oppure per posta

Via G. Di Vittorio, 1 20011 Corbetta

ALLARME FONTANILI Sempre meno acqua e vita

I fontanili delle nostre campagne, grande ricchezza delle nostre terre, stanno vivendo uno dei momenti più cupi della loro storia. Dopo essere passati dall'uso quotidiano dei nostri antenati, all'abbandono e, via via, all'inquinamento ed all'indecenza, hanno rivisto, negli ultimi anni, alcuni rassicuranti segnali di ripresa, dovuti alla cura che alcune associazioni ed alcune amministrazioni comunali (troppo poche) hanno loro riservato. Ma anche queste attenzioni rischiano ora di venir vanificate dalla sempre crescente carenza di acqua, che prosciuga i corsi e cancella la ricchissima vita che è sempre prosperata vicino ad essi. Alcuni volontari, negli ultimi anni, si sono addirittura prodigati nel trasferire gli ultimi esemplari di pesci di fontanili morenti, in altri ancora vivi, come il nostro, il Borra, che ha dato salvezza ad alcuni di questi sopravvissuti.

Ma l'utilizzo scellerato del territorio, l'eccessiva costruzione e cementificazione, l'irresponsabile creazione di troppi passaggi stradali interrati, hanno difatto stravolto, temiamo irreversibilmente, l'equilibrio geo-idrico della nostre campagne, che neppure interventi mirati come quello effettuato da Castellazzo sull'utilizzo invernale delle acque del Villoresi, riescono ormai a ripristinare. Ed a nulla sono valsi gli allarmi lanciati prima dell'approvazione di mostri di cemento come il mega centro commerciale di Vittuone, dove la preoccupazione per l'alterazione di questi delicati equilibri, era stato uno degli elementi portanti dell'accesa protesta di tante organizzazioni.

Ed ora eccoci al dunque, poveri e bistrattati amanti della natura, un altro gioco è quasi compiuto ed i primi danni sul territorio già si vedono. E così, se ne andrà uno degli ultimi fontanili vivi.



Il fontanile Borra a Castellazzo, durante i lavori di recupero

IL NUOVO CAMPO DA BOCCE DI CASTELLAZZO: NON SOLO SPORT

Non solo luogo di sport, ma vero evento sociale, la costruzione di questo campo regolamentare nella Frazione

E' ormai quasi pronta l'inaugurazione del campo da bocce che arricchirà le attrezzature del parco di Castellazzo de'Stampi. Voluto e realizzato interamente dal Comitato di Frazione, con il contributo del



Il nuovo campo da bocce ed alcuni dei realizzatori

Comune di Corbetta, rinverdirà una tradizione bocciistica perduta da tempo e che ha visto, per tantissimi anni, provetti giocatori alternarsi sui campi dei Circoli presenti nel tempo a Castellazzo; una tradizione ed una consuetudine sportiva che le riorganizzazioni urbanistiche hanno purtroppo quasi completamente cancellato.

Realizzato interamente "a regola d'arte", ricopre con oltre metri 25 x 3.50 ed il suo curato sottofondo, tutti

i canoni di regolamento, per essere considerato, a tutti gli effetti, un "campo da gara".

Ma questo campo da bocce, oltre alla mera logica sportiva, ha una sua valenza ben più alta, che ci preme puntualizzare, enfatizzare e promuovere, sia per dare onore al merito, che per sponsorizzarne l'evoluzione. "Aggregazione e recupero della voglia di vivere la vita della Frazione", queste le parole chiave delle grandi motivazioni che hanno portato a creare questo punto di ritrovo: spingere la voglia di uscire di casa, magari nelle sere d'estate, trovarsi per trascorrere qualche minuto insieme, conoscersi e frequentarsi; ecco le motivazioni più importanti, legate a questo progetto. Accanto al campo, infatti, oltre alla presenza dei giochi per i bambini, è in fase di completamento anche un'area in cui ci si potrà sedere, chiacchierare, o magari fare una partita a carte. Recuperare la frequentazione e la vita della Frazione, significa anche maggior presenza della gente, maggior controllo e, di conseguenza, maggior sicurezza. La presenza delle famiglie allontana da sempre le brutte frequentazioni. Aspettiamo dunque tutti voi, a giocare una sana partita a bocce, oppure semplicemente a guardare, o solo a conoscersi, a recuperare la capacità di incontrare altre persone, staccandosi dall'abitudine sempre più frequente (anche se a volte imposta dalle circostanze) di chiudersi in casa, davanti alla televisione. Ritroviamo dunque la voglia ed il piacere di sentirci una Comunità e di vivere insieme ciò che è nostro.

IL VANTO DELL'IMPEGNO

Corbetta tra i Comuni più impegnati nella raccolta differenziata

Finalmente una notizia positiva per il comune di Corbetta è giunta anche sotto l'aspetto dell'ecologia.

Dal 1 aprile è stata inaugurata infatti una nuova campagna di raccolta differenziata dei rifiuti, che mira a dividere i rifiuti cartacei da quelli in plastica.

**SE TU CHE FAI
LA DIFFERENZA**

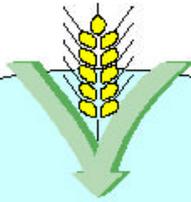
{NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI}



La prosecuzione del programma e la sensibilità dell'Amministrazione Comunale a questo problema, ha avuto grande eco anche a Castellazzo, dove la notizia è stata accolta positivamente dalla popolazione che, unitamente al Comitato di Frazione, partecipa con grande determinazione e convinzione allo svolgimento di questa tematica. Un impegno che certamente consente ai cittadini di porre maggiore attenzione ai consumi di una comunità in continua evoluzione, dove il problema degli sprechi e dei rifiuti è ahinoi sotto gli occhi di tutti, anche nelle ultime vicende di cronaca.

PREMIO TERRITORIO CORBETTESE 2008: MAI EDIZIONE COSÌ RICCA

Molti gli elementi per rendere assolutamente imperdibile la serata del 28 giugno, a Castellazzo de' Stampi



*Comitato di
Castellazzo de' Stampi*





SABATO 28 GIUGNO - ORE 21.00

PARCO DI CASTELLAZZO DE' STAMPI

“Settimo Premio Territorio Corbettese”
Durante la serata, presentazione del libro
“Castellazzo de' Stampi, volti di un Borgo, tra storia e natura”

Ospiti della serata
La Compagnia Teatrale “I Numantini”
e il
“Corpo Filarmonico G. Donizetti”

2008

Il manifesto del Premio Territorio, edizione 2008

AREA EX ENEL: IL PUNTO

Ancora nessuna novità in proposito

Dopo l'incontro avvenuto mesi orsono con l'Amministrazione Comunale di Corbetta, in merito alla destinazione dell'area dismessa, nessun'altra notizia ci è più stata comunicata.

Per quanti non fossero al corrente di tutta la vicenda, riportiamo in poche righe un breve riepilogo. Ecco i fatti:

- La grande area dismessa dall'Enel è stata acquistata dalla Pirelli Real Estate, la divisione immobiliare del gruppo.
- Attualmente l'area ha come destinazione d'uso quella “tecnologica”; per variare questi parametri, occorre una specifica delibera dell'Amm.ne Comunale
- Esistono alcuni studi effettuati dalla Pirelli R.E. che propongono sia ipotesi abitative, che industriali o commerciali. Come detto, è il Comune che decide se e come variare.

Una grande passione per la storia, per la ricerca e per il passato del territorio. Una capacità di approfondimento meticolosa, puntuale e profonda. Un impegno quotidiano per la sua frazione, Castellazzo, della quale ha raccontato le origini, descrivendone le ricchezze naturali.

La carta d'identità di **Andrea Balzarotti** dice che non ha ancora compiuto vent'anni, ma il suo curriculum e la sua attività culturale sono così ricchi da meritare il riconoscimento della cittadinanza.

Per questo, il Comitato della frazione ‘Castellazzo de' Stampi’ ha deciso di attribuirgli il prestigioso ‘Premio territorio’. “Andrea- spiega il comitato – ha ritrovato le profonde radici della nostra Frazione, della nostra storia e del nostro passato”, ponendosi in perfetta sintonia con senso profondo del riconoscimento, istituito nel 2002, a chi si distingue per impegno e dedizione nel proteggere, conservare e migliorare il territorio e la vita del Comune.

Il premio sarà assegnato sabato 28 giugno, alle 21, durante una serata musicale al parco di via zara, in cui saranno protagoniste le note della **Banda Cittadina** e l'esibizione della Compagnia Teatrale **“I Numantini”**. Un'occasione di aggregazione e di divertimento, oltre che la possibilità di porgere un omaggio ad un giovane cittadino “doc”, un vero esempio di impegno socio-culturale che merita di essere valorizzato.

Il ‘Palmares’,

2002 – Corpo Filarmonico Donizetti

2002- Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Corbetta

2003- la Croce Azzurra

2004- APAC

2005- ‘AVIS,

2006 -Carabinieri di Corbetta

2007- Cooperativa del Sole

2008- **Andrea Balzarotti**

- Sono state valutate col Comitato tutte le ipotesi: quella percorribile (per quanto nuove case non facciano felici tutti) è quella residenziale, che potrebbe quantomeno portare ad una sorta di “scambio”, per ottenere servizi e strutture per la Frazione

- E' stato chiesto al Comune di analizzare l'ipotesi, capire quali strutture e servizi si possano ottenere in cambio, quale integrazione potrebbe fare l'Amm.ne Comunale agli interventi della Pirelli e sottoporci infine il pacchetto completo

- Ottenuto ciò e solo allora, valuteremo se dare parere favorevole o meno

Stiamo ancora aspettando di avere i dati complessivi, che consentano una valutazione approfondita ed un'eventuale decisione.

CASTELLAZZO: AD UN GIORNO DALLE ELEZIONI

Spreco comunale: quasi completamente inutilizzati i cartelloni elettorali della Frazione

Anche in occasione di queste ultime campagne elettorali, lo spreco è stato all'insegna del giorno. Castellazzo ha completato in queste settimane il suo splendido panorama, con una lunga fila di cartelloni destinati ad accogliere i manifesti dei candidati alle



Gli immensi spazi elettorali di via G.Di Vittorio, a Castellazzo

prossime elezioni, posti proprio "a guardia" della sede del comitato di frazione. Oltre venti metri di pannelli, che avrebbero dovuto accogliere un gran numero di affissioni e che mostrano invece, come si può ben vedere dalla foto, meno di dieci piccoli manifesti, che occupano intorno ad un decimo del grandissimo spazio previsto; questa fotografia, è stata scattata sabato 12

aprile, nel pomeriggio che precede le elezioni. Sappiamo del resto che ci sono regolamenti precisi circa la quantità di spazi da destinarsi ad ogni specifico partito con relativo candidato, ma riteniamo che l'utilizzo di circa 500 metri quadrati di superficie per l'affissione di questa sparuta rappresentanza di affissioni, sia un poco eccessiva. Memori poi di esperienze passate, ci permettiamo anche di ricordare che non solo nelle ultime campagne elettorali gli antiestetici tabelloni di lamiera sono stati rimossi molti, molti mesi dopo la fine delle campagne, quando già i politici erano comodi sulle loro poltrone, ma che nel frattempo addirittura i manifesti avevano perso la loro iniziale espressione trionfante, trasformandosi in un'informe macchia di colore, deteriorata dal tempo e dalle intemperie e miseramente caduta a terra e trasportata ovunque dal vento. Siamo quindi fiduciosi che stia nell'interesse della comunità e dell'amministrazione comunale non permettere un tale spreco di forze e di denaro, ma siamo altresì sicuri che basti poco per battersi contro questi consumi inutili, a danno dell'immagine della politica e della natura della nostra frazione.

OTTIMI GLI INTENTI, MA I FATTI PEGGIORANO

La sicurezza resta uno dei punti caldi a Corbetta. Maggioranza e opposizione hanno messo nero su bianco, siglando una mozione congiunta contro gli abusi edilizi e l'illegalità. Un documento che risponde alle richieste pressanti delle frazioni, esasperate dall'aumento delle irregolarità dei rom – che hanno edificato a dismisura sui terreni agricoli – e dalla crescente sensazione di illegalità, legata ad un concreto aumento di atti criminosi. I cittadini hanno gridato il loro "Basta!" e l'amministrazione, diligentemente, ha recepito il tutto in un documento che precisa come il rispetto delle regole sia fondamentale per una convivenza pacifica e rispettosa e viene fissato un principio importante: "L'edificazione di abitazioni abusive su terreni agricoli è il primo passo verso l'insediamento di persone non disposte a rispettare le leggi". Nella mozione, viene sottoscritto un impegno chiaro: "assumere quegli atti amministrativi e legali affinché le violazioni del norme, in particolare gli abusi edilizi che portano ad insediamenti illegittimi, possano venire riconosciuti come tali dall'autorità competente e subire le sanzioni previste dall'ordinamento vigente, sino alla demolizione delle costruzioni abusive e alla confisca dei terreni". D'ora in poi, le compravendite sospette saranno segnalate alla Guardia di Finanza, che potrà avviare gli opportuni controlli fiscali per individuare eventuali irregolarità. Anche la Polizia Locale controllerà costantemente le aree a rischio e sarà attivata una sinergia con autorità competenti e forze

dell'ordine per bloccare sul nascere nuovi abusi edilizi. Almeno questo è quanto c'è scritto nel pezzo di carta sottoscritto a febbraio. Ma viene davvero applicato? Quali riscontri hanno i cittadini su quanto effettivamente svolto? E' davvero cambiato qualcosa in questi mesi? Domande che restano senza risposta, visto che il periodico incontro tra Comune e frazioni, richiesto da queste ultime per fare il punto della situazione, è stato negato. Insomma, il rischio è che l'impegno formale delle forze politiche resti tale. E quindi sulla carta. Forse bisognava chiedere- e ottenere- dei resoconti periodici in consiglio comunale. Numeri che accertassero il reale controllo e intervento delle forze dell'ordine. Delle parole, i cittadini ne fan ben poco, soprattutto se, nel frattempo, gli abusi continuano a moltiplicarsi e la percezione di insicurezza continua ad aumentare. Il grido d'allarme arriva dalle frazioni, i cui campi agricoli continuano ad essere venduti ai rom, e quindi trasformati, senza autorizzazione, in terreni edificabili. La legge sembra non essere più uguale per tutti. E la criminalità? I dati la danno in crescita, anche nella nostra zona. Corbetta risponde con una convenzione di Polizia locale con Magenta, che dovrebbe dare più pattugliamenti serali.

La speranza è che presto se ne sentano i benefici. E che le promesse dalla carta arrivino a toccare la realtà quotidiana. Per una maggiore sicurezza e per la garanzia che le regole sono applicate in egual misura per tutti.